

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-676 del 13/02/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 Ditta ROME Snc di ALI.A e Rome I. comune di Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-667 del 09/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tredici FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.35691/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"ROME Snc di ALI.A e Rome I."** - **Reggio Emilia**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"ROME Snc di ALI.A e Rome I."** avente sede legale in Comune di **Guastalla – SS Variante n.62** – Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto di distributore carburanti e autolavaggio ubicato in Comune di **Reggio Emilia – Via G.B. Vico n.192** – Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti di ARPAE con prot.**PGRE/13716** del **15/12/2016**;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- rinnovo autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"ROME Snc di ALI.A e Rome I."** ubicato nel Comune di **Reggio Emilia – Via G.B. Vico n.192** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'autorizzazione per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n.prot.46871 del 13/09/2012 con validità fino al 18/08/2017;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06

- La richiesta di autorizzazione si riferisce a due distinti punti di scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali provenienti dal lavaggio auto e autocarri (indicato in planimetria con il N°1) e dalle acque di prima pioggia provenienti dal piazzale dello stabilimento di superficie pari a 5.300 m² (indicato in planimetria con il N°2);
- la ditta dichiara che nulla è variato rispetto a quanto precedentemente autorizzato.
- le acque reflue industriali provenienti dal lavaggio delle auto e degli autocarri confluiscono allo stesso impianto di depurazione e sono trattate da un impianto costituito da:
 - vasca di decantazione fanghi del volume di 2 m³, per le acque reflue provenienti dal lavaggio autocarri;
 - 3 vasche poste in serie per la sedimentazione e disoleazione del volume di 1,7 m³ ognuna;
 - 1 vasca di accumulo del volume di 2,35 m³ dotata di pompa di rilancio;
 - sezione di dosaggio flocculante;
 - sezione di dosaggio neutralizzante;
 - sezione di dosaggio coagulante;
 - vasca di reazione del volume di 0,9 m³;
 - sezione di sedimentazione a fondo conico del volume di 3 m³;
 - stazione di disidratazione dei fanghi;
 - linea di filtrazione a carboni attivi;
- le acque di prima pioggia sono trattate da un impianto costituito da:
 - by-pass per le acque di seconda pioggia;
 - 4 vasche di accumulo delle acque di prima pioggia per un volume complessivo di 30 m³;
 - pompa di svuotamento dopo 48/72 ore della portata di 2 l/s;
 - vasca di disoleazione del volume di 2 m³;
- le acque di seconda pioggia scaricano direttamente in corpo idrico superficiale;
- la Ditta stima di lavare circa 500 auto al mese (3 auto = 1 autocarro) con un consumo di acqua stimato di 150 l/auto, per un consumo annuo previsto di 900 m³;
- l'approvvigionamento idrico è da pozzo per una portata di circa 900 m³/anno;
- il corpo recettore dello scarico è il Cavo Giarolo, appartenente al bacino idrografico del Torrente Crostolo;

Prescrizioni

1. Lo scarico N.1 deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06.
2. Lo scarico N. 2 deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06 per i parametri solidi sospesi totali ed idrocarburi totali.

3. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
4. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
5. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità, ne dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAE e alla Bonifica indicando anche i tempi per il ripristino, e dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza; a tale scopo dovrà essere presente a valle dell'impianto di trattamento o della rete fognaria idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate.
6. Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento e depurazione, o dal proprietario o da ditta specializzata, in particolare dovrà essere verificato periodicamente il livello degli oli nei disoleatori.
7. Si devono conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto.
8. I fanghi e gli oli prodotti dai processi depurativi devono essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D.Lgs.152/06, i formulari di trasporto devono essere conservati e tenuti a disposizione per gli organi di controllo.
9. Si deve predisporre una copertura dell'area di raccolta dei fanghi in uscita dall'impianto con telo impermeabile o altro adeguato sistema;
10. si deve mantenere pulita la griglia di raccolta del percolato che si genera nei pressi del big bag e si devono effettuare periodiche operazioni di smaltimento dei fanghi durante l'anno, tenendone traccia nel registro delle manutenzioni, al fine di evitare l'eccessivo riempimento dello stesso big bag.
11. I punti individuati per il controllo degli scarichi devono garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. I pozzetti devono essere facilmente identificabili.
12. Per lo scarico dei reflui industriali, scarico N.1, devono essere effettuati almeno 2 autocontrolli scaglionati nell'arco dell'anno sulle acque reflue scaricate per la verifica del rispetto dei limiti tabellari di cui alla tabella 3, Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06. In particolare devono essere ricercati i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, BOD₅, tensioattivi totali, idrocarburi totali, di cui almeno uno riferito ad un campione di tipo medio - composito prelevato nell'arco di almeno 3 ore nelle fasi più significative del processo.
13. Per le acque di prima pioggia, scarico N. 2, deve essere effettuato almeno 1 volta all'anno un autocontrollo analitico sui reflui scaricati, che attesti il rispetto dei limiti per i parametri: solidi speciali totali e idrocarburi totali su un campione prelevato con campionamento medio - composito della durata di 3 ore oppure di durata inferiore qualora l'evento meteorico sia di durata inferiore alle 3 ore.

14. I certificati di analisi devono essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.
15. Deve essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nel corpo recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
16. Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere comunicati ad ARPAE i volumi di acqua prelevati nel precedente anno solare.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.